Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Sabato 27 Febbraio** — **Numero 48**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**. *Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. in occasione della festa di S. Maurizio si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine dei *SS. Maurizio e Lazzaro.*

Sulla proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Ad uffiziale:

Calcagno avv. Giuseppe fu Pietro, consigliere comunale e membro della Deputazione provinciale di Cuneo.

A cavaliere:

Burnazzi comm. avv. Ugo fu Emilio, sindaco di Ravenna.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

A commendatore:

Avarna duca Giuseppe, di Palermo, regio inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Ad uffiziale:

Ferrara Dentice Enrico, di Napoli, segretario di Legazione di 1ª classe.

Bollati Riccardo, di Novara, segretario di Legazione di 1ª classe.

Gallina conte Giovanni di Torino, segretario di Legazione di 1ª classe.

A cavaliere:

Bonamico cav. Cesare, capo sezione di ragioneria di 2ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Perrod Enrico, R. Console di 2ª classe.

Raybaudi Massiglia cav. Annibale, id. id.

Koch Ernesto, segretario di 1ª classe al Ministero degli affari esteri.

Rossi Egisto, agente capo dell'Ufficio di Ellis Filand (Nuova York).

Cerqua Augusto, già presidente della Camera di commercio italiana in Nuova York.

Mulazzani Arturo, capitano di fanteria.

Oreglia di Santo Stefano barone Felice, capo dell'Ufficio « Affari civili dell'Eritrea » in Massaua.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Ad uffiziale:

Bruni cav. Antonio fu Leonardo Antonio, consigliere comunale di Martina Franca (Lecce).

Coletti cav. Giuseppe, sindaco di San Severino Marche (Macerata).

Boetti dott. Giacinto fu Francesco, medico chirurgo.

Baldovino comm. avv. Carlo, ispettore generale al Ministero dell'Interno.

A cavaliere:

Baraggione cav. sacerdote Carlo, parroco di San Marc in Novara.

Mariutto cav. Francesco, da Niviano, deputato provinciale (Venezia).

Cuccoli-Fiaschi nob. cav. Guido, da Firenze, residente in Poggibonsi (Siena).

Bisceglia cav. avv. Michele, membro della giunta provinciale amministrativa di Bari.
Pozzo avv. Marco, già deputato al Parlamento.
Rossi cav. Sante, questore di Genova.
Muscarà Achille, capitano nei reali carabinieri.
Ambrosi cav. Alfonso, tenente colonnello nei reali carabinieri.
Siglienti Luigi, maggiore dei reali carabinieri.
Ripari Virgilio, di Milano, pittore.
Colucci cav. avv. Salvatore, di Giuseppe, capo sezione di 2ª classe al Ministero dell'Interno.
Cioja conto dottor avv. cav. Piero, di Giuseppe, capo sezione di 2ª classe al Ministero dell'Interno.
Annovazzi cav. Sisto, fu Ercole, ispettore di P. S. di 1ª classe.
Giacomelli cav. Giulio, consigliere delegato di 2ª classe.
Poletti cav. Pio, fu Ludovico, presidente dell'Amministrazione ospitaliera di Ravenna.
Guariglia cav. dottor Michele, professore di idroterapia in Napoli.
Salvetti avv. Gio. Battista, vice pretore di Ceva (Cuneo).

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

A commendatore:

Camporota comm. Scipione, primo presidente della Corte d'appello di Catania.

Ad uffiziale:

Fiocca comm. Antonio, consigliere alla Corte di cassazione di Roma.
Petrella comm. Ugo, id.
Cisotti cav. Gio. Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.
Marchetti cav. Andrea, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e culti.

A cavaliere:

Belli cav. Gaetano fu Donato, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Ovio cav. Costantino, id. id. di Venezia.
Craveri cav. Silvio, id. id. di Torino.
Lasio cav. Luigi, id. id. di Palermo.
Barraco cav. Salvatore, id. id. di Catanzaro.
Scillamà cav. Benedetto id. id. di Genova.
Badò cav. Vincenzo, id. id. Milano.
Tivaroni cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Roma.
Roberti cav. Guerrino, id. id. di Brescia.
Fontana cav. Ascanio, id. id. di Roma.
Mendaja cav. Vincenzo, presidente del Tribunale civile e penale di Lucca.
Compagnone cav. Luigi, id. id. di Palermo.
Pulciano cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino.
Alviggi cav. Nicola, id. id. di Trani.
Avet conte cav. Enrico, sostituto avvocato erariale - segretario di gabinetto di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Miari cav. Luigi, capo sezione presso la Direzione generale del fondo per il Culto.
Mariani cav. Gaetano, presso la Direzione generale del fondo per il Culto.
Zegretti cav. Raffaele, segretario di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, segretario di gabinetto di S. E. il Sotto Segretario di Stato presso il Ministero stesso.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

A commendatore:

Rossi comm. avv. Antonio, vice-direttore generale delle imposte dirette.

Ad uffiziale:

Emanueli comm. avv. Augusto, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze.
Franceschi comm. ing. Giuseppe, id. id. 2ª classe id. id.
Pesce comm. Francesco, id. id., 1ª classe id. id.

A cavaliere:

Ulivieri cav. Francesco, intendente di finanza di 2ª classe.
Bellincioni cav. Filippo, segretario capo amministrativo di 1ª classe negli uffizi finanziari amministrativi.
Basili cav. Angelo, ispettore compartimentale di 2ª classe delle imposte dirette.
Sartori cav. Luigi, ispettore superiore di 2ª classe nel Corpo delle guardie di finanza.
Cattaneo cav. Tancredi, segretario capo di ragioneria di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi.
Giovannelli cav. Girolamo, presidente della commissione mandamentale per le imposte di Siena.
Rajnoldi cav. Edoardo, ingegnere capo di 1ª classe negli uffici tecnici di finanza.
Clavarino (dei marchesi) cav. ing. Filippo, ispettore compartimentale di 2ª classe reggente del catasto.
Mazza cav. Stefano, vice direttore di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

A commendatore:

Biagini comm. Gustavo fu Angelo, ispettore generale nel Ministero del Tesoro.

Ad uffiziale:

Barbaro conte comm. Emiliano fu Benedetto, sindaco di Padova.
Beretta Alessandro fu Alessandro, capo divisione alla Corte dei Conti.

A cavaliere:

Pia cav. Francesco fu Giuseppe, ragioniere alla Corte dei Conti.
Piroli cav. avv. Piero fu Giuseppe, sostituto procuratore erariale presso l'Avvocatura erariale generale.
Rossetti cav. Angiolo di Carlo, capo sezione nel Ministero del tesoro.
Romani cav. Giuseppe Carlo fu Carlo, capo sezione nel Ministero del tesoro.
Natta cav. Vittorio di Sebastiano, ispettore per gli istituti di emissione e del tesoro (Direzione generale del tesoro).
Grassolli cav. Ennio, fu Giovanni, segretario di Ragioneria nelle Intendenze di finanza.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

A grand'uffiziale:

Bacci cav. Emilio di Luigi, sostituto avvocato generale militare di 1ª classe, in considerazione dell'operosa energia ed oculatezza con cui seppe disimpegnare in Africa la missione affidatagli, malgrado le sue condizioni di salute ne rendessero difficile il compimento.

A commendatore:

Corsi cav. Domenico, tenente generale.
Del Mayno conte Luchino, id.
Ottolenghi cav. Giuseppe, id.

Ad uffiziale:

Sobrero cav. Ferdinando, maggior generale.
Ciani cav. Alarino.
Avogadro di Vigliano nob. Pietro, maggior generale.
Allisiardi cav. Raffaele, id. id.
Operti cav. Gio. Battista, colonnello di fanteria.
Balduino cav. Eugenio, maggior generale.
Coelli cav. Pietro, colonnello di fanteria.
Toso cav. Emilio, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario.
Rocchietti cav. Felice, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministeso della guerra.
Bellini cav. Luciano, id. id.
Spingardi cav. Paolo, colonnello di Stato maggiore.
Rinaudo cav. Costanzo, professore titolare di 1ª classe nelle scuole militari.

A cavaliere:

Levi cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario.
Rossi cav. Virginio, tenente colonnello di fanteria.
Coppa Molla cav. Carlo, tenente colonnello del genio.
Rovere cav. Giuseppe, tenente colonnello d'artiglieria.
Salis Manca Giovanni, id. id.
De Luigi cav. Angelo, id. id.
Rossi cav. Aldo, id. id.
Carpani cav. Giuseppe, id. id.
Melisurgo cav. Alfonso, id. id.
Treanni cav. Achille, tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria.
Boffini Eraclito, tenente colonnello di fanteria.
Marzano cav. Vincenzo, tenente colonnello commissario.
Bovone cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.
Gallina cav. Carlo, id. id. id.
Fenoglio cav. Carlo, tenente colonnello di fanteria.
Bruni cav. Ambrogio, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.
Cabiati cav. Antonio, id. id. id.
Prinetti cav. Flaviano, tenente colonnello di cavalleria.
Grillo cav. Giovanni, tenente colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria.
Quartino cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra.
Busu cav. Luigi, id. id.
Garnier cav. Salvatore, id. id.
Majatico cav. Alberico, id. id.
Braccianti cav. Angelo, professore titolare di 2ª classe nei Collegi militari.
Gatto Labruto cav. Antonino, avvocato fiscale militare di 3ª classe nei Tribunali militari.
Morelli cav. Giacinto, professore titolare di 2ª classe nelle Scuole militari.
Montaldo cav. Felice, professore straordinario id. id.
Braibanti cav. Eugenio tenente colonnello d'artiglieria.
Clavarino marchese Alfeo, maggiore di artiglieria.
Mariotti cav Temistocle, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria.
Alchera cav. Giovanni, tenente colonnello contabile in posizione ausiliaria.
Bender de Sabelkampf cav. Giuseppe, professore straordinario nelle scuole militari.
Ribero cav. Michele, segretario di 1ª classe nei tribunali militari.
Mistretta cav. Vincenzo, avvocato fiscale militare di 3ª classe nei tribunali militari.
Laderchi conte Ludovico, maggiore di fanteria.
Alvaro cav. Giuseppe, tenente colonnello medico.
Pasquale cav. Ferdinando, maggiore medico.
Baldanza cav. Andrea, id. id.
Parisi cav. Felice, id. id.
D'Angelantonio cav. Ettore, capitano medico.
De Gregorio cav. Francesco, ff. di Primo Prodomo ospedale del Sovrano Ordine di Malta.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

A grand'uffiziale:

Canevaro Napoleone, vice ammiraglio nello stato maggiore generale della Regia marina.

A commendatore:

Fiorio Vincenzo, direttore generale nel personale civile del Ministero della R. marina.

Ad uffiziale:

Vergara Francesco, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
De la Tour Umberto, id. id.
Romano Vito, id. id.

A cavaliere:

Marselli Raffaele, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. marina.
Giuliani Francesco, id. id.
Martini Cesare, id. id.
Bettini Raffaele, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo del genio navale della R. marina.
Barusso Federico, medico capo di 1ª classe del corpo sanitario militare della R. marina.
Richiardi Federico, commissario capo di 1ª classe nel corpo del commissariato militare della R. marina.
Basso Paolo, capo sezione di 1ª classe nel personale civile tecnico della R. marina.
Rubiotti Carlo, capo tecnico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico della R. marina.
Rafanelli Bartolomeo Gustavo, professore ordinario R. scuola navale di Genova.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

A commendatore:

Romairone comm. ing. Lazzaro fu Giacomo.

Ad uffiziale:

Maganzini ing. Italo fu Silvestro, ispettore compartimentale del Genio civile (Napoli).
Benedetti ing. Francesco, ingegnere capo servizio, rappresentante della Società Adriatica presso il Governo.

A cavaliere:

Biancheri cav. avv. Cesare fu Giov. Battista, segretario di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici.
De Vito cav. avv. Roberto di Francesco Saverio, segretario di 2ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo fu Giovanni, ingegnere di 1ª classe del Genio civile.
De Sanna Roberto fu Federico, consigliere comunale di Napoli.
Seren cav. Basilio di Angelo, ispettore principale delle Strade Ferrate (Rete Mediterranea).
Orefice ing. Ermanno di Lazzaro, sotto capo servizio nella Direzione generale delle Strade ferrate (Rete Adriatica).
Raboschi Enrico di Alessandro, capo servizio nel movimento e traffico delle Strade Ferrate (Rete Sicula).

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Ad uffiziale:

Mansueti cav. Leopoldo, direttore dell'Ufficio tecnico per gli Istituti scientifici del Regno.

A cavaliere:

Majorana Angelo, rettore dell'Università di Catania.
Perricone Corrado, preside del liceo « Spedalieri » di Catania.
Queirolo Giovanni Battista, professore ordinario nella R. Università di Pisa.
Fais Antonio, professore ordinario nella R. Università di Cagliari.
Faldi Arturo, presidente del Circolo degli artisti di Firenze.
Viti Domenico, professore ordinario nella R. Università di Napoli.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

A commendatore:

Bigliati cav. Baldovino, direttore del Cantiere Ansaldo di Genova.

Ad uffiziale:

Ricca Rosellini prof. comm. Giuseppe, ispettore dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario.

A cavaliere:

Cottani cav. Giovanni, capo sezione di ragioneria di 2ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Melisurgo cav. Michelangelo, id. id.
Lanusol cav. Federico, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero id. id.
Nazari cav. dott. Vittorio, capo sezione di 2ª classe nel Ministero id. id.
Sbrojavacca cav. Luigi, id. id.
Tutino dott. Vincenzo id. id.
Tono Caterino fu Pietro, presidente della società per le case economiche operaie in Este.
Pampari rag. cav. Giulio Cesare, fu Giovanni, direttore della banca popolare di Montecchio.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Ad uffiziale:

Marchisio cav. Domenico, capo sezione nel Ministero delle poste e dei telegrafi
Bono cav. Stefano, direttore delle poste e dei telegafi.

A cavaliere:

Mantero cav. Andrea, capo sezione nel Ministero delle poste e dei telegrafi.
Muffone cav. Giovanni, primo segretario di 1ª classe.
Pigozzi cav. Gaetano Paolo, direttore provinciale delle poste.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 59 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 11 ottobre 1885 n. 6455, col quale furono classificate in 1ª categoria le opere di bonificazione dell'Agro Mantovano-Reggiano, cioè dei terreni paludosi compresi fra il colatore Parmigiana-Moglia, il torrente Crostolo, e i fiumi Po e Secchia;

Veduto il R. decreto 8 settembre 1889 che costituì il Consorzio speciale di esecuzione per la bonifica suddetta, a termini dell'art. 8 della legge 4 luglio 1886 n. 3962;

Veduta la domanda 11 gennaio 1894 del Presidente del Consorzio speciale, integrata con altra in data 21 aprile 1896, per ottenere la concessione della esecuzione delle opere di bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano, secondo il progetto 12 agosto 1891 dell'ingegnere Ettore Zapparoli e coi benefici della legge 6 agosto 1893 n. 463;

Vedute le deliberazioni 27 dicembre 1893 e 8 aprile 1896, con cui l'Assemblea consorziale si pronunziò sulle modalità e condizioni della concessione, ed autorizzò il Presidente a farne la domanda;

Attesochè a seguito di trattative fra il Governo e la Presidenza del Consorzio, in base a calcoli fatti e documenti presentati, si è potuto determinare il costo presuntivo della bonifica nel modo seguente:

per lavori ed espropriazioni	L.	8000000
per spese di studî, progetti e amministrazione . . .	»	69571,88
per direzione e sorveglianza	»	200000
per classificazione dei terreni bonificati	»	64918,08
In uno	L.	8334489,96
alla quale somma aggiungendo il 12 0[0 per le maggiori spese o perdite non previste per qualunque causa, non esclusi il caso fortuito e la forza maggiore, cioè	»	1000138,79
Si ha il totale di	L.	9334628,75

Attesochè l'assemblea consorziale con la precitata deliberazione 8 aprile 1896 ha formalmente accettata la somma totale predetta, come presunto costo complessivo dell'opera e come base fissa ed invariabile per la determinazione delle annualità dello Stato e delle quote di contributo dei Comuni e delle provincie;

Attesochè i Consigli dei Comuni interessati di Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, S. Benedetto Po, Suzzara, Guastalla, Luzzara, Reggiolo e Rolo, ed i Consigli Provinciali di Mantova e Reggio Emilia, con deliberazioni regolarmente prese in due adunanze, a norma dell'art. 159 della legge comunale e provinciale, assunsero l'obbligo di concorrere nella spesa della bonifica cui trattasi, accettando le rispettive quote di contributo risultanti dal riparto fatto dal Genio Civile, d'accordo con la Presidenza del Consorzio in data 3 agosto 1895, o di pagarle in 50 annualità.

Uditi i pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

A termini della legge 6 agosto 1893 n. 463;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al Consorzio speciale, costituito col precitato Nostro decreto 8 settembre 1889, è concessa la esecuzione delle opere di bonificazione dell'Agro Mantovano-Reggiano, secondo il progetto di massima 14 agosto 1891 dell'ingegnere Ettore Zapparoli, con le modificazioni suggerite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici coi suoi pareri del 17 dicembre 1892 n. 1486 e 1º luglio 1893 n. 995, delle quali si dovrà tener conto nella compilazione del progetto esecutivo, da sottoporsi alla Superiore approvazione.

Art. 2.

Il capitale necessario per l'esecuzione della bonificazione, comprese le maggiori spese o perdite non previste da qualunque causa derivanti, non esclusi il caso fortuito e la forza maggiore, è stabilito in lire 9334628,75, diconsi lire novemilionitrecentotrentaquattromilaseicentoventotto e centesimi settantacinque.

E la concessione s'intende fatta al Consorzio a tutto suo rischio e pericolo, qualunque sia per risultare la

spesa per la completa esecuzione delle opere di bonificamento.

Art. 3.

Le opere consistono principalmente nella costruzione di una botte sotto il fiume Chiese e di un canale emissario con sbocco nel Po presso Fellonica, nonchè nella sistemazione e nuova costruzione di tutti i canali allaccianti e di condotta delle acque superiormente alla botte, comprese le opere d'arte necessarie per mantenere la continuità delle strade, ordinarie e ferrate, e dei corsi d'acqua.

Art. 4.

Il progetto esecutivo delle dette opere dovrà essere compilato e presentato al Ministero dei Lavori Pubblici entro un anno dalla data del presente decreto, ed i lavori dovranno essere iniziati nel termine di due anni dall'approvazione del progetto esecutivo, e compiuti nel termine di sei anni dalla data della stessa approvazione.

Art. 5.

Il Consorzio decadrà dalla concessione:

1°. Quando i diversi lavori non venissero eseguiti a norma delle buone regole d'arte e in conformità ai relativi progetti approvati;

2°. Quando nei lavori stessi s'introducessero varianti che, in linea tecnica, non fossero state autorizzate dal Ministero;

3°. Quando il progetto esecutivo non fosse presentato al Ministero e i lavori non fossero iniziati nei termini stabiliti all'art. 4°, e quando i lavori stessi non procedessero in modo da assicurarne il compimento nel termine pur stabilito in detto art. 4°, il quale ultimo termine potrà però essere per giusti motivi prorogato a giudizio dell'Ispettore Compartimentale del Genio Civile e del Ministero.

Art. 6.

A tenore degli articoli 4, 6 e 11 della legge 6 agosto 1893 sopra citata, lo Stato corrisponderà al Consorzio concessionario, per la durata di anni cinquanta, un'annualità fissa ed invariabile di Lire 30809,73 trentamilaottocentonove e centesimi settantatre e sarà preso impegno pel pagamento di tali annualità sui fondi stanziati e da stanziarsi nel Bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per le bonifiche di 1ª categoria da eseguirsi a norma della legge anzidetta.

Art. 7.

Le Provincie interessate concorreranno insieme nella spesa della bonificazione per la somma capitale fissa ed invariabile di Lire 1,166,828,59 pari ad un ottavo del costo presunto totale delle opere, stabilito nell'art. 2°. Parimenti i dieci Comuni interessati di Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, S. Benedetto Pò, Suzzara, Guastalla, Luzzara, Reggiolo e Rolo concorreranno insieme per la somma capitale fissa ed invariabile di Lire 1,166,828,59, corrispondente ad un altro ottavo del presunto importo totale come sopra determinato.

Il riparto delle quote spettanti a ciascuna Provincia od a ciascun Comune, fatto in data 3 agosto 1895 all'Ufficio del Genio Civile di Mantova, d'accordo colla Presidenza del Consorzio, e già accettato dai singoli Consigli Provinciali e Comunali, viene approvato, con la facoltà ai diversi enti sunnominati di pagare la rispettiva quota di contributo mediante cinquanta annualità comprendenti l'ammortamento del capitale cogli interessi.

Art. 8.

Per l'amministrazione del Consorzio di esecuzione e per la direzione dei lavori verrà costituito un Comitato di nove membri, dei quali cinque saranno eletti dall'assemblea Consorziale, uno dal Consiglio Provinciale di Mantova, uno dal Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, e due dai dieci Comuni interessati, e per essi dai dieci Sindaci riuniti in apposita speciale adunanza, come appunto deliberarono i Consigli Comunali e Provinciali e l'assemblea del Consorzio.

Una medesima persona non potrà essere rappresentante che di uno solo di tali enti interessati; e qualora fosse eletta da più d'uno, dovrà optare entro il termine di quindici giorni, scorso il qual termine la cosa sarà risoluta mediante sorteggio a cura della Prefettura di Mantova, e sarà poi provveduto per l'elezione suppletiva dei membri occorrenti a raggiungere il numero stabilito.

Art. 9.

Il Comitato esecutivo avrà la sua sede in Mantova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 60 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 della legge del 14 luglio 1887 n. 4703 (serie 3ª) che dà facoltà al Governo del Re di modificare il repertorio generale della tariffa dei dazi doganali con R. decreto da presentare al Parlamento per la conversione in legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le annesse due tabelle, firmate, per ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, recanti modificazioni al repertorio generale della tariffa dei dazi doganali.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1897.

UMBERTO.

BRANCA

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Tabella A — Voci modificate.

VOCI DA MODIFICARE			
DEL REPERTORIO	DELLA TARIFFA		
		Categoria	Numero e lettera
Assicelle per scatole, stacci, ecc.	Legno comune in assicelle, ecc.	IV	163 a/3
Cainite (Solfato naturale di magnesia e di potassa, misto a cloruro di magnesio). Paghi come	Concime.	XV	328
Concime potassico di Strassfurt o carnallite minerale	Cloruro di potassio.	III	39 c
Fanali o lampioni da carrozza. Come lavori del metallo di cui sono principalmente formati.			
Feltri incatramati o impregnati d'asfalto. Paghino come	Feltri	VII	133 b
Filo metallico fasciato di carta o di materie tessili, per uso di modiste o di sarte. Paghi come lavori secondo il metallo del quale è formato. Quello di ferro o di acciaio va fra i lavori fatti principalmente con ferri od acciai piccoli, in oggetti ossidati, ecc.			
VOCI MODIFICATE			
Assicelle per scatole, stacci ecc. Come tali si classificano anche le assicelle di legno comune, non pulite nè dipinte, squadrate e munite di intaccature trasversali che ne facilitano la ripiegatura per la fabbricazione delle scatole.	Legno comune in assicelle per scatole, ecc.	IX	171 a/3
Cainite. Come L'importazione dei sali potassici di Stassfurt conosciuti sotto i nomi di Cainite, Silvina e Carnallite è permessa anche quando i detti sali contengano più di 25 ma non più di 50 per cento di cloruro di sodio, a condizione che siano destinati, per solo uso di concimazione agricola, agli Istituti agrari del Regno che saranno designati dal Ministro delle Finanze, e che siano adulterati con ossido di ferro nella proporzione del 3 per cento in peso.	Solfato di potassio	III	43 g
Concime potassico di Stassfurt (V. nota alla voce Cainite).	Cloruro di potassio	III	39 d
Fanali o lampioni da carrozza. Come lavori del metallo di cui sono principalmente formati. Quelli con riverberi di lamiera di metallo comune ricoperti con lamina d'argento (plaquéo) si considerano come argentati.			
Feltri incatramati per il rivestimento delle navi o per copertura di tettoie, formati di un impasto compresso di filamenti vegetali e di bitume o catrame. Paghino come	Cartoni ordinari.	X	194 a
Filo metallico fasciato di carta o di materie tessili, per uso di modiste o di sarte	Mercerie comuni	XVI	352 a

VOCI DA MODIFICARE

DEL REPERTORIO	DELLA TARIFFA	Categoria	Numero e lettera
Maglie di qualsiasi materia tessile, semplici o foggiate, cucite. Come oggetti cuciti. Debbono comprendersi fra le maglie semplici cucite tutti gli oggetti ottenuti mediante il taglio e la cucitura della maglia semplice ossia in pezza. Debbono comprendersi fra le maglie foggiate cucite tutti gli oggetti fatti con maglie a punto ridotto o diminuito e che presentano una qualsiasi cucitura.			
Modelli di statue, di busti, ecc., fatti di gesso e destinati ad essere riprodotti in marmo o in bronzo . . . . La destinazione ad essere riprodotti in marmo o in bronzo dovrà risultare da appositi certificati rilasciati dal competente Istituto di Belle Arti, nei quali dovranno essere indicati il nome e la residenza dell'artista che dovrà eseguire la riproduzione.	Oggetti da collezione, ecc., quadri	XVI	344 *a*
Molle d'acciaio fasciate di carta, di filo, o di tessuto, per modiste, sarte, ecc. Paghino come	Ferro ed acciaio di seconda fabbricazione . .	XII	206 *b*/3
Rame, ottone e bronzo, dorati o argentati, laminati	Rame, ottone e bronzo in spranghe, dorate, ecc.	XII	211 *b*
Rocchetti di legno, ricoperti di pelle e rocchetti di altra materia, per filande	Macchine (Parti staccate di).	XII	226 *n*
Schisto bituminoso, adoperato nella fabbricazione del gasse per renderne più intenso il potere illuminante	Bitumi solidi.	XIII	249
Stecche d'acciaio fasciate di pelle, di tessuto, ecc., oppure munite dei relativi fermagli, per busti da donna. Paghino come .	Ferro ed acciaio di seconda fabbricazione. .	XII	206 *b*/3

VOCI MODIFICATE

DEL REPERTORIO	DELLA TARIFFA	Categoria	Numero e lettera
Tubetti di carta per macchine da filare. Paghino come. . . .	Macchine (Parti staccate di).	XII	226 *n*
Maglie di qualsiasi materia tessile, semplici o foggiate, cucite. Come oggetti cuciti. Non si tiene conto della cucitura fatta sulle maglie foggiate, al solo scopo di unirne o ripiegarne i lembi per compiere l'oggetto.			
Modelli di statue, di busti, ecc., fatti di gesso e destinati ad essere riprodotti in marmo o in bronzo. Come . . . . . La destinazione ad essere riprodotti in marmo o in bronzo dovrà risultare da appositi certificati rilasciati dal competente Istituto di Belle arti, nei quali dovranno essere indicati il nome e la residenza dell'artista che dovrà eseguire la riproduzione.	Pietre, ecc., in statue	XIII	259 *b*

VOCI MODIFICATE

DEL REPERTORIO	DELLA TARIFFA	Categoria	Numero e lettera
Molle d'acciaio fasciate di carta, di filo, o di tessuto, per modiste, sarte, ecc.	Mercerie comuni	XVI	352 *a*
Rame, ottone e bronzo, dorati od argentati, in lamine. Si considerano come dorate od argentate anche le lamine di rame o di ottone ricoperte da una parte con sottile lamina d'oro o d'argento (plaquées).	Rame, ottone e bronzo, dorati od argentati in spranghe, ecc.	XII	225 *i*/[1]
Rocchetti di qualsiasi materia per la filatura e la tessitura. Come lavori secondo la materia della quale sono principalmente formati.			
Schisto bituminoso (Boghead), impiegato nella produzione del gasse per renderne più intenso il potere illuminante	Carbon fossile, ecc.	XIII	265
Stecche d'acciaio fasciate di pelle, di tessuto, ecc., per busti da donna.	Mercerie comuni	XVI	352 *a*
Tubetti di qualsiasi materia per la filatura e la tessitura. Come lavori secondo la materia della quale sono principalmente formati			

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze — BRANCA.

Tabella B — Voci aggiunte.

VOCI

DEL REPERTORIO	DELLA TARIFFA	Categoria	Numero e lettera
Feltri incatramati in qualsiasi altra sorta	Feltri, ecc.	VII	139 *b*
Ghisa malleabile, in getti greggi	Ferro o acciaio fucinati o gettati, ecc.	XII	217 *a. b*
Ghisa malleabile, in getti lavorati	Ferro od acciaio di seconda fabbricazione.	XII	218 *a. b*
Silvina (sale potassico di Stassfurt) (V. Nota alla voce Cainite).	Cloruro di potassio	III	39 *d*
Tessuti di canapa resi idrofughi o impermeabili mediante grassi o prodotti chimici. In questi tessuti le materie adoperate per renderli idrofughi o impermeabili non formano intonaco, ma vi sono incorporate, in modo da lasciare visibili d'ambo le parti i fili di trama e di ordito.	Tessuti di canapa	V	94
Tessuti di lino resi idrofughi o impermeabili mediante grassi o prodotti chimici (V. Nota alla voce Tessuti di canapa resi idrofughi, ecc.).	Tessuti di lino, ecc.	V	95
Tessuti gommati per guarniture di scardassi, a più doppi, congiunti da strati di gomma elastica, anche ricoperti da un lato di gomma elastica o guttaperca, in striscie di larghezza non maggiore di 10 centimetri	Gomma elastica in lavori di ogni foggia, ecc.	XVI	358 *f*

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze — BRANCA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 febbraio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Polia (Catanzaro).*

SIRE!

Critiche e difficili sono le condizioni in cui versa il Comune di Polia, nè l'attuale Amministrazione è adatta a porvi riparo.

Un debito rilevante, che non può dimettersi con le ordinarie risorse del bilancio richiederebbe un regolato indirizzo nelle spese e nello stesso tempo un'azione vigorosa per trarre profitto delle entrate tutte, anche straordinarie, di cui dispone il Comune onde far onore ai contratti impegni. Invece l'Amministrazione, larga nei dispendî a scopo di favoritismo, è indolente ed anche contraria quando si tratta di adottare i provvedimenti necessari onde rinvigorire il bilancio e le risorse del Comune.

È infatti rimasta senza effetto finora una vendita già deliberata di rilevante numero di faggi da recidersi nei boschi comunali, il prezzo dei quali può essere utilmente devoluto al pagamento del suddetto debito.

Tale situazione di cose non può più a lungo prolungarsi senza che ne risentano danno la finanza comunale ed il funzionamento dei pubblici servizi e fa mestieri ricorrere all'opera imparziale ed attiva d'un Regio Commissario per porre termine agli indugi ed imprimere un novello indirizzo a quel Municipio. Si è perciò che mi onoro di sottoporre alla Augusta firma di V. M. il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Polia.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Polia, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Tommaso Alati, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1897.

UMBERTO

RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Veduti i Nostri decreti 4 aprile 1880 n. 5399, 19 gennaio 1882 n. 630 e 2 luglio 1885 n. 3244, coi quali furono stabilite nelle rispettive tabelle *A* le graduazioni delle cauzioni del personale di gestione e di controllo delle Tesorerie dello Stato;

Veduto il Reale decreto 10 dicembre 1894 n. 536, che approva il nuovo ordinamento di detto personale e di quello per le Delegazioni del Tesoro;

Ritenuto che per effetto di tale ordinamento fu assegnato alla Tesoreria centrale un secondo controllore alla dipendenza del controllore centrale;

Ritenuta l'opportunità di determinare e comprendere in unica disposizione le cauzioni dovute dal personale di gestione e di controllo della Tesoreria centrale;

Veduti gli articoli 65 della legge 17 febbraio 1884 n. 2016 e 229 del regolamento 4 maggio 1885 n. 2074 sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le cauzioni del personale di gestione e di controllo della Tesoreria centrale sono determinate secondo l'unita tabella *A* vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro, in sostituzione delle tabelle allegate ai Nostri decreti del 4 aprile 1880 n. 5399, 19 gennaio 1882 n. 630 e 2 luglio 1885 n. 3244.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

A.

TABELLA delle cauzioni che debbono prestare i funzionari di gestione e di controllo addetti alla Tesoreria centrale:

1. Tesoriere centrale	L.	40,000
2. Controllore centrale	»	12,000
3. Controllore	»	8,000
4. Aggiunti controllori	»	3,000

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro

L. LUZZATTI.

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del R. decreto n. 590, in data 6 dicembre 1896, sulla classificazione del porto di Torre-Annunziata, occorsero i seguenti due errori che si correggono come infra:

Nello *Elenco* annesso al detto decreto è detto « Quota... di competenza provinciale e *commerciale* », correggasi « e comunale. »

E più sotto alla cifra 0.213.58 che si riferisce, in quell'elenco, alla provincia di Caserta, sostituiscasi quella di « 0.213.582 ».

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 6 e 7 della legge del 13 novembre 1887, numero 5028 (serie 3ª), che stabilisce il procedimento per la risoluzione delle controversie doganali;

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Industria e del Commercio, il quale nell'adunanza del 23 gennaio 1897 ha designato le Camere di Commercio di Genova, Napoli, Milano, Torino e Venezia come quelle che devono eleggere un proprio delegato nel Collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1897-1899;

Visti gli articoli 23 e 26 del regolamento approvato col decreto Ministeriale del 15 dicembre 1887 n. 5105 (serie 3ª);

Determina:

Art. 1.

Sono confermati nella carica di membri del Collegio consultivo dei periti doganali, per il triennio 1897-99, i signori:

Comm. Carlo Randaccio, deputato al Parlamento, come delegato della Camera di Commercio di Genova;

Comm. Giuseppe Candiani, come delegato della Camera di Commercio di Milano;

Comm. Jacopo Benetti, come delegato della Camera di Commercio di Venezia;

Comm. Gian Carlo Siemoni, Ispettore superiore forestale, come componente del Consiglio Superiore dell'Agricoltura;

Comm. Nicolò Pellati, Ispettore Capo del R. Corpo delle Miniere, come componente del Consiglio delle Miniere;

On. Emilio Giampietro, deputato al Parlamento, come componente del Consiglio dell'Industria e del Commercio;

Cav. prof. Carlo Saviotti, quale professore dell'insegnamento tecnico nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma.

Art. 2.

Sono nominati membri del Collegio consultivo dei Periti doganali per il triennio 1897-99, i signori:

Comm. Sebastiano Richiardi, professore di zoologia, anatomia e fisiologia comparata nella R. Università di Pisa, come componente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

On. Cav. Carlo Rizzetti, deputato al Parlamento, come delegato della Camera di Commercio di Torino;

Comm. Luigi Petriccione, come delegato della Camera di Commercio di Napoli.

Art. 3.

Il comm. Gioacchino Busca, Direttore Generale delle Gabelle, ed il comm. Gherardo Gallegari, Capo della Divisione Industria e Commercio, continueranno a rappresentare rispettivamente, nel detto Collegio, i Ministeri delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1897.

Il Ministro
BRANCA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con R. decreto 29 gennaio 1897, registrato alla Corte dei Conti il giorno 4 febbraio 1897, il signor Olimpio Vici fu nominato liquidatore della Cassa di risparmio di Serra de' Conti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª *Pubblicazione*)

TITOLI della già Società delle Ferrovie del Monferrato, il cui servizio assunto dal Tesoro dello Stato venne affidato alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 1° e 2 febbraio 1897.

23ª Estrazione

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852 n. 1407 e R. decreto 27 ottobre 1868 n. 2068 (parte supplementare).

In ordine progressivo

66	75	94	198	317
550	554	594	708	990
1027	1041	1073	1278	1416
1427	1468	1474	1502	1566
1594	2150	2428	2454	2459
2517	2541	2552	2563	2569
2728	2769	2781	2820	2848

La decorrenza delle annualità sulle azioni estratte cessa dal 1° gennaio 1897, ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime di L. 500 ciascuna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio 1897 mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria di Roma, Torino e Milano, che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda con restituzione dei titoli muniti delle loro Cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi nn. 25 a 92 per le annualità 1° gennaio 1898 a 1° gennaio 1965.

31ª Estrazione

Numeri delle 131 Obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore Alessandria emesse in virtù della legge 10 luglio 1862 n. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863 n. 632 (parte supplementare).

In ordine progressivo

130	278	420	499	559
702	921	924	1038	1221
1305	1399	1704	2665	2802
2820	3653	3903	4094	4121
4293	4453	4721	5003	5804
5846	5883	6165	6170	6391
6860	7018	7091	7121	7578
7770	8474	8721	8821	8966
9318	9842	9930	10497	10890
10961	11006	11053	11086	11103
11132	11265	11270	11356	11620
11853	11861	11898	12179	12199
12673	13001	13222	13352	13477
13486	13506	13569	13869	14039
14059	14679	14813	15132	15221
15259	15291	15516	15566	15578
15655	16002	16208	16365	16421
16493	16538	16753	16794	16958
17021	17033	17121	17503	17675
17706	17748	17813	18738	18770
19065	19394	19638	19716	19733
19766	20020	20171	20254	20275

20475	20490	20621	20801	20918
21291	21403	21433	21465	21824
22231	22257	22761	22771	22955
23024	23133	23301	23561	23573
23942				

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1897 e dal detto giorno incomincerà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 caduna contro restituzione dei titoli, muniti delle cedole non mature al pagamento dal n. 70 pel semestre 1° gennaio 1898, al n. 100 pel semestre 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato — mediante mandati, esigibili presso la Sezione di R. Tesoreria di Roma, Torino e Milano, che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda:

All'Estero — direttamente presso la Banca fratelli di Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

Iª Estrazione

Numeri delle 329 azioni comuni infruttifere delle linee ferroviarie Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzate colle leggi 10 luglio 1862 n. 702 e 14 maggio 1865 n. 2279 ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1863 n. 2038 (parte supplementare)

In ordine progressivo

19 Titoli unitari di una azione ciascuno

5751	5847	5908	6056	6116
6124	6133	6152	6221	6246
6253	6324	6335	6416	6562
6576	6630	6677	6758	

31 Titoli decupli di dieci azioni ciascuno

Dal N.	7642	al N.	7651	Dal N.	9172	al N.	9181
»	9432	»	9441	»	11182	»	11191
»	11892	»	11901	»	12292	»	12301
»	12392	»	12401	»	13832	»	13841
»	16522	»	16531	»	16712	»	16721
»	16732	»	16741	»	17632	»	17671
»	18232	»	18241	»	18302	»	18311
»	19672	»	19681	»	20182	»	20191
»	20262	»	20271	»	20572	»	20581
»	21152	»	21161	»	21532	»	21541
»	22392	»	22401	»	23282	»	23291
»	23612	»	23621	»	23642	»	23651
»	24462	»	24471	»	24472	»	24481
»	25012	»	25021	»	25282	»	25291
»	25632	»	25641	»	27372	»	27331
»	27812	»	27821				

Le suddette azioni del capitale nominale di L. 500 ciascuna diventano rimborsabili dal 1° luglio 1897, con deduzione della tassa di circolazione, ed il loro rimborso verrà effettuato mediante mandati, esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria di Roma, Torino e Milano, che verranno emessi da questa Direzione Generale contro restituzione dei titoli accompagnati da regolare domanda.

Le azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrenti dalla data dell'inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al Tesoro dello Stato, giusta l'art. 53 degli Statuti della Società Anonima per le ferrovie del Monferrato, approvati coi Regi decreti 11 gennaio 1833 e 27 ottobre 1863 n. 2068 (parte supplementare).

Numeri delle azioni privilegiate della linea ferroviaria *Cavallermaggiore-Bra*, sorteggiate in precedenti estrazioni e non presentate al rimborso.

N. 112 20ª estrazione 31 gennaio 1894
» 227 id. id.
» 253 21ª estrazione 31 gennaio 1895
» 278 15ª estrazione 28 gennaio 1889 — Prescritta
» 305 22ª estrazione 31 gennaio 1896
» 334 15ª estrazione 28 gennaio 1889 — Prescritta
» 353 22ª estrazione 31 gennaio 1896
» 410 id. id.
» 460 19ª estrazione 31 gennaio 1893
» 1368 22ª estrazione 31 gennaio 1896
» 2570 id. id.

Roma, addì 2 febbraio 1897.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
FERRO.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 191 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibito, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1,122024 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 175 al nome di Bussone Eugenia fu Luigi, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bussone Eugenia fu Egidio, nubile, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 677719 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Dardanelli Elisabetta-Teresa di Michele, minore sotto la patria potestà del padre domiciliata a Cuneo, con avvertenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dardanelli *Isabella*-Teresa di Michele, minore come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Messina in data 19 dicembre 1896, n. 159 pel deposito di una cartella al portatore Consolidato 5 0[0 numero 108321 della rendita di lire 1000 per parziale tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 senza che siano intervenute opposizioni, i nuovi titoli risultati dalla chiesta operazione saranno consegnati al signor Basile Enrico fu Antonino, senza obbligo della esibizione della ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Avellino, in data 16 novembre 1895, col n. 105 d'ordine e n. 860 di protocollo, 8696 di posizione, pel deposito fatto da *Titomanlio* Bartolomeo fu Giuseppe, presidente della Congregazione di Carità di Sorbo Serpico, di n. 11 certificati del Consolidato 5 % della complessiva rendita di lire 80, per essere convertiti nel Consolidato 4,50 %, giusta l'art. 2 comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339.

Si diffida, ai termini dello art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, i titoli corrispondenti alla suddetta rendita saranno consegnati al funzionario delegato dalla R.ª Prefettura della provincia di Avellino, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 26 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 23 corrente in Giussano, provincia di Milano, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 25 febbraio 1897.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Berlino, 25 febbraio, ai giornali di Vienna, che sono tuttora in corso i negoziati circa l'*ultimatum* da intimarsi al Governo greco e che è certo che si addiverrà presto ad un accordo tra le Potenze sulla base della proposta tendente a minacciare il blocco del Pireo.

Si ripete però che intimando l'*ultimatum*, i Gabinetti assicureranno la Grecia che all'isola di Creta sarà concessa l'autonomia. Il Segretario di Stato, barone Marschall, tiene lunghe conferenze cogli Ambasciatori.

***

L'ufficioso *Correspondenz Bureau*, di Budapest, è autorizzato a smentire categoricamente le notizie recate da alcuni giornali, che cioè si chiamerebbero sotto le armi le riserve, si farebbero grandi acquisti di cavalli e si sarebbero adottati altri provvedimenti dai quali potrebbesi argomentare che si stia effettuando una mobilizzazione anche solo parziale.

***

Un telegramma da Costantinopoli, 24 febbraio, ai giornali austriaci, annunzia:

Secondo indicazioni di fonte turca si stanno mobilizzando 17 divisioni di truppe di linea e di *redif*, composte di 280 battaglioni formati da 220 mila uomini. Queste truppe saranno scaglionate lungo il lato occidentale della penisola balcanica. Presso la frontiera turco-greca si troverebbero già 50,000 uomini. Malgrado le feste del Ramadan la mobilizzazione procede con rapidità soddisfacente. L'invio del materiale da guerra e tutti gli altri preparativi che si stanno facendo, si vogliono riguardare come prove della potenzialità militare inalterata della Turchia.

***

Si ha da Belgrado in data 25 febbraio:

Il Re Alessandro partirà domenica per Sofia. Sarà accompagnato dal primo ministro, sig. Simich e dal ministro delle finanze, sig. Vinch. Il Re si tratterrà a Sofia per soli due giorni.

Il generale Gruich, l'ex presidente del Consiglio dei gabinetti radicali nel 1889 e 1893, sarà nominato ministro di Serbia a Pietroburgo in luogo del tenente colonnello Michailoff, il quale succederà al ministro presidente sig. Simich, quale inviato a Vienna.

∴

I giornali di Londra hanno dal Cairo che la missione inglese sotto gli ordini del sig. Rennel Rodd partirà l'11 marzo per l'Abissinia per la via di Zeila e sarà ricevuta da Menelik ad Asidabora.

La missione resterà assente circa tre mesi, ed abbandonerà, possibilmente l'Abissinia verso la metà del mese di maggio, cioè a dire al momento in cui comincia la stagione invernale.

L'ufficioso *Morning Post* coglie questa occasione per esprimere la speranza che l'Inghilterra farà comprendere a Menelik che essa nella sua qualità di Potenza perdominante in Egitto, non tollererebbe nessun intervento nel Nilo.

∴

Telegrafano da Washington che il Presidente Cleveland ha pubblicato il proclama che convoca il Congresso, in seduta straordinaria, per il 4 marzo, per l'istallazione solenne del suo successore alla Presidenza, signor Mac-Kinley.

∴

Dall'Africa australe i giornali inglesi ricevono per telegrafo la notizia che la città di Benin è stata presa, dopo un combattimento di otto ore, dalla colonna militare capitanata dal colonnello inglese, sir Hamilton, il quale ebbe l'incarico di vendicare la missione del protettorato delle coste del Niger, massacrata recentemente dagli indigeni.

I giornali inglesi istessi recano alcuni particolari sul fatto in parola. La posizione di Ologbo fu occupata, non senza qualche fatica, fino dal 17 febbraio. La colonna inglese marciò poi contro la città di Benin attraversando delle macchie dove il nemico aveva preparato delle insidie, ma il cannone Maxim ebbe ragione di ogni ostacolo. Penetrata nella città la colonna trovò la piazza tutta rossa di sangue umano, in conseguenza di numerosi olocausti.

Nell'operazione la colonna inglese ebbe quattro morti e sedici feriti.

∴

La *National Zeitung* di Berlino pubblica una lettera da Zanzibar che contiene molti attacchi contro l' Inghilterra. Essa annunzia che il console di Germania è stato obbligato di intervenire in favore della madre di Said Khaled, cioè del Principe che tentò impadronirsi del trono dopo la morte del Sultano Hamed-ben-Tueni. Questa signora, essendo stata minacciata dalle autorità britanniche, si è rifugiata a Dar-Salaam, sede del governatore tedesco dell'Africa orientale germanica, dove, a suo tempo, si era rifugiato pure il figlio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Rimpatrio. — Con il piroscafo *Washington*, della N. G. I., partito da Massaua il giorno 24, rimpatriano il maggiore commissario cav. Alessandri; il capitano Esposito, di fanteria; i tenenti: De Feo, degli indigeni; Ancona, contabile; Levi, di artiglieria e Landi dei carabinieri; e parte in licenza il tenente Bruchi, degli indigeni.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 27 febbraio, a lire 105,80.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Rio*, della N. I B., giunse ieri l'altro a Rio-Janeiro.

— Il piroscafo *Gera*, del Lloyd germanico, proveniente da Brema e Genova e diretto in Australia, si incagliò ieri sulla spiaggia d'Ischia.

Finora nessun danno. Si provvede attivamente per rimetterlo a galla.

— Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., partì ieri da Alessandria d'Egitto per Napoli e Genova.

La conferenza di Venezia. — La Sottocommissione tecnica della Conferenza sanitaria internazionale per le misure profilattiche da prendersi in Europa, si occupò ieri di formulare una lista di oggetti e merci, la cui introduzione può essere proibita dai Governi. Per nessun oggetto e merce venne stabilita la clausola della proibizione assoluta.

Stamane ha tenuto seduta la Commissione generale tecnica e nel pomeriggio vi sarà seduta plenaria della Conferenza.

Roma.— SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — *Andrea Chènier* e ballo *Sieba*, ore 21.
Nazionale — *In caserma*, ore 21.
Valle — Spettacolo variato, ore 21.
Quirino — *Zarzuele, canzoni e ballo*, ore 21.
Manzoni — *Festa diurna*, ore 14 - *Il trionfo d'amore*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo straordinario, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. — Le note delle Potenze sulla questione di Candia saranno presentate prestissimo ai Gabinetti di Costantinopoli e di Atene, ma non ne è ancora definitivamente concretata la forma.

Le Potenze sono concordi nel concetto generale del Governo autonomo da darsi all'Isola di Candia, ma ancora il progetto non è concretato.

Qui si spera che la Grecia farà atto di saggezza mostrandosi deferente alla volontà delle Potenze.

MANILLA, 26. — Ieri è scoppiata un'insurrezione nella capitale. Le truppe spagnuole la repressero uccidendo duecento insorti.

ATENE, 26. — Si annunzia che si è potuto cominciare a sbarcare viveri a Platania.

LONDRA, 26. — Un dispaccio privato da Atene annunzia che il Re accetta la Nota delle Potenze sopra la questione di Creta.

VIENNA, 26. — Si conferma che l'Imperatore Francesco Giuseppe partirà il 1° marzo prossimo per Cap Martin, viaggiando in incognito, sotto il nome di conte di Hohenembs.

BERLINO, 26. — Al pranzo offerto, oggi, dalla Provincia di Brandenburgo, l'Imperatore, rispondendo ad un brindisi fatto dal Presidente Superiore, rammentò la memoria di Guglielmo I, che la Provvidenza fece lo strumento dell'unione tedesca.

La memoria di Guglielmo I, disse l'Imperatore, ci esorta ad

adempiere grandi doveri, sopratutto quello di combattere le tendenze sovversive con tutti i mezzi di cui disponiamo. Questa lotta può riuscire soltanto se rammenteremo che il grande Imperatore, al quale dobbiamo l'Impero, ebbe al suo fianco molti Consiglieri, ma che questi Consiglieri furono soltanto strumenti della sua illustre volontà.

L'Imperatore terminò bevendo alla Marca Brandenburghese ed ai suoi abitanti.

ATENE, 27. — Si ha da La Canea: « Ha avuto luogo a Erakleion uno scontro fra turchi e cristiani. Questi hanno subito gravi perdite.

« Le navi inglesi hanno sequestrato il piroscafo ellenico *Theseo.* »

MADRID, 27. — Si ha da Manilla: Il generale Lachambre, colle sue truppe, s'impadronì di Dasmarinas, che fu difesa disperatamente dagli insorti. Questi ebbero enormi perdite.

Questo fatto d'armi è assai importante perchè Dasmarinas è molto vicina ad Innes e Cavite Vecchia, ultimi baluardi degl'insorti.

Un gruppo di cospiratori, postosi d'accordo con alcune guardie doganali, per distrarre da Cavite l'attenzione del generale Polavieja, tentò a Manilla una sommossa, attaccando la caserma delle guardie doganali; ma venne respinto ed inseguito dalla guarnigione, che lo disperse completamente.

È stato aperto un processo sommario contro gli autori principali della sommossa, i quali sono stati arrestati.

NAPOLI, 27. — Continuano le operazioni per rimettere a galla il piroscafo *Gera*, del Lloyd tedesco.

I passeggieri sono rimasti a bordo.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 febbraio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 768.87
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . Nord quasi calmo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 16 3°. / Minimo 4.°9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 febbraio 1897:

In Europa bassa pressione al N, 742 Cristiansund; alta sulla Spagna, Madrid 778.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito fino a 4 mm. al N e centro, poco aumentato estremo S e sulle isole. Brinate.

Stamane: cielo vario al N, sereno altrove.

Barometro: 775 Torino, Porto Maurizio, Roma, Sardegna; 773 Venezia, Lecce, Siracusa, quasi livellato intorno a 774 mm. altrove.

Probabilità: calma o venti deboli intorno a ponente; cielo vario al N, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 febbraio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 2	4 8
Genova	1/4 coperto	calmo	16 4	10 3
Massa Carrara	sereno	calmo	18 8	6 4
Cuneo	sereno	—	15 9	5 0
Torino	sereno	—	15 0	5 4
Alessandria	1/4 coperto	—	11 5	2 3
Novara	1/2 coperto	—	15 4	4 0
Domodossola	sereno	—	16 9	3 8
Pavia	3 4 coperto	—	18 7	1 6
Milano	1/2 coperto	—	16 7	3 3
Sondrio	1/4 coperto	—	15 5	4 6
Bergamo	sereno	—	15 0	8 0
Brescia	1/4 coperto	—	15 9	6 0
Cremona	1/4 coperto	—	15 5	3 7
Mantova	sereno	—	11 4	3 4
Verona	1/2 coperto	—	10 2	4 5
Belluno	coperto	—	13 7	2 5
Udine	1/2 coperto	—	16 6	4 0
Treviso	3/4 coperto	—	16 7	6 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	15 4	5 0
Padova	3/4 coperto	—	15 0	4 5
Rovigo	1/4 coperto	—	17 5	4 4
Piacenza	1/4 coperto	—	15 7	2 6
Parma	3/4 coperto	—	17 9	4 5
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	16 0	4 6
Modena	1/2 coperto	—	16 0	4 3
Ferrara	1/4 coperto	—	15 9	5 4
Bologna	1/4 coperto	—	14 7	7 2
Ravenna	sereno	—	19 2	2 8
Forlì	sereno	—	15 6	4 9
Pesaro	sereno	calmo	13 6	3 1
Ancona	sereno	calmo	11 8	8 3
Urbino	sereno	—	12 0	4 3
Macerata	sereno	—	13 8	7 5
Ascoli Piceno	sereno	—	15 5	5 5
Perugia	sereno	—	16 4	6 0
Camerino	sereno	—	11 2	4 8
Lucca	1/4 coperto	—	17 2	2 7
Pisa	caligine	—	18 6	1 6
Livorno	sereno	calmo	15 8	4 5
Firenze	1/4 coperto	—	19 0	3 2
Arezzo	sereno	—	18 7	3 2
Siena	1/4 coperto	—	16 8	6 6
Grosseto	1/4 coperto	—	17 8	7 2
Roma	1/2 coperto	—	15 9	4 9
Teramo	sereno	—	15 4	5 4
Chieti	sereno	—	13 0	2 0
Aquila	sereno	—	12 6	— 0 2
Agnone	sereno	—	11 5	4 5
Foggia	sereno	—	13 9	4 1
Bari	sereno	calmo	13 4	6 2
Lecce	sereno	—	14 7	8 0
Caserta	sereno	—	17 5	8 2
Napoli	sereno	calmo	15 2	9 4
Benevento	sereno	—	15 0	1 8
Avellino	sereno	—	13 7	4 7
Salerno	sereno	—	9 6	4 0
Potenza	sereno	—	9 0	2 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	10 2	1 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	15 1	11 4
Trapani	sereno	calmo	15 2	10 2
Palermo	sereno	calmo	16 9	5 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	1[illegible] 0	4 8
Messina	1/4 coperto	calmo	14 8	11 6
Catania	sereno	calmo	13 8	7 7
Siracusa	1/4 coperto	mosso	14 1	10 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 0	5 5
Sassari	sereno	—	15 1	7 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 Febbraio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,50	94,70 72 1/2 75 77 1/2	— —
			» » 2ª grida	94.52 1/2 55 57 1/2 60	94 57 1/2		(80 82 1/2	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,65 60 (62 1/2	— —			— —
			» » di L. 25		— —			— —
»			» » di L. 10	95,50	— —			— —
			» » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 1/2 %	103,90	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	104,—	— —			— —
»			» » » 3 a 45	104,10	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			91 40
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			» 2ª grida		— —			58 —
			» piccolo taglio		— —			59 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			484 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			474 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			292 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			485 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			665 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			507 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			720 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			370 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			820 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			177 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			122 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		239 238 1/2 239	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —		119	— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 — (1)
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 2,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			289 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			915 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			465 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			42 —
1 gen. 89	33,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	105 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 80	105 85	105 87 1/2 82	105 82 75	— —	105 90
3	Londra	90 giorni	— —	26 43	26 46	— — (1/2	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 62	— —	— —	26 65 64	26 64 63	— —	26 66
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chêque	— —	130 40	— —	130 40 37 1/2	130 42 1/2 35	— —	130 60

Risposta dei premi . . 25 Febbr.
Prezzi di Compensazione 25 »

Compensazione . . . 26 Febbr.
Liquidazione . . . . 27 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1897

Rendita 5 %	94 55
detta 4 1/2 %	103 75
detta 4 %	94 50
detta 3 %	58 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	484 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	474 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	292 —
» » » B. d'It. 4 %	465 —
» » » » 4 1/2 %	485 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	505 —
» » Sarde (Preferen.)	280 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	370 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	881 —
» » Acqua Marcia	1248 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	176 —
» » Molini Past. Pant.	122 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	237 —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	90 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	215 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	465 —
» Soc. Immobiliare	175 —
» » » 4 %	75 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	42 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 febbraio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 6154
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 50

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.
LEONE CONSOLO.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.